

Innovazione, l'Italia delle Pmi ora ci crede

Oltre il 16% delle proposte sono giunte dal nostro paese nell'ambito di Horizon 2020

di **Alberto Di Minin**

Le Pmi italiane hanno risposto con convinzione all'Sme Innovation Instrument. Tramite questa misura, la Commissione Ue dedicherà 7% del budget di Horizon2020 allo sviluppo di progetti R&I delle piccole e medie imprese. Su 2.666 proposte pervenute entro la scadenza di giugno, oltre il 16% sono italiane. Tre spunti di riflessione su questo dato.

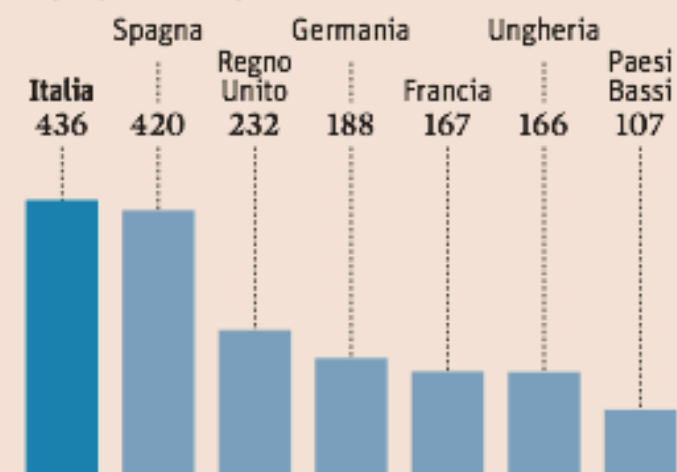
1 Se sollecitate da programmi chiari le Pmi sono propulsive. Nelle intenzioni di Bruxelles l'Sme Instrument doveva essere snello, *bottom-up*: un finanziamento a fondo perduto assegnato in tempi rapidi, con bandi a scadenze trimestrali. «L'alta partecipazione dimostra che l'offerta della Commissione è stata apprezzata» osserva Marco Malacarne, Dg Enterprise, «Ora c'è però tanto lavoro da fare per mettere a punto i meccanismi di selezione e di risposta». Buona la prima, ma appuntamento a settembre per la seconda scadenza, con linguaggi e procedure ancora più semplici.

2 La strategia di comunicazione su Horizon sta funzionando. «Negli ultimi 15 mesi abbiamo organizzato 60 presentazioni» sottolineano Diassina Di Maggio (direttore) ed Antonio Carbone (National Contact Point Pmi) di Apre, l'Agenzia per la promozione della ricerca europea: «Lo strumento Pmi ha avuto un effetto traino per la partecipazione del mondo delle aziende ad Horizon». Soddisfazione per «l'efficacia del lavoro svolto sul territorio dal nostro sistema associati-

I PAESI PIÙ ATTIVI

Paesi da cui sono arrivate almeno 100 proposte per il bando di Horizon per le Pmi.

Le proposte complessive sono state 2.666



vo» la esprime il presidente di Piccola Industria di Confindustria Alberto Baban: «Sarà ora molto importante capire quante nostre Pmi innovative supereranno la valutazione».

3 Applichiamo il meccanismo della sussidiarietà. Le richieste di finanziamento sono in un rapporto di 16 a 1 rispetto al budget allocato. La selezione sarà durissima: 3% per biotech e Ict. Saranno molte le Pmi ammesse in graduatoria ma non finanziate. Si tratta di progetti che sono già stati valutati per il loro potenziale innovativo: l'invito a Regioni e Ministeri è quello di considerarli nella definizione dei prossimi interventi di policy.

Alberto Di Minin è Professore presso la Scuola Superiore Sant'Anna a Pisa e delegato italiano allo Sme & Access to Risk Finance - Horizon2020